

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni

Della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. n° 6001 del 20/06/2017

All'Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

assessore.turismo@regione.sicilia.it

All'Ufficio di Gabinetto

gabinetto.turismo@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

direzione.turismo@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Gruppo Misto - Unificata della Commissione Beni e Attività culturali, del 20 giugno 2017, ore 15.00, presso la segreteria della Conferenza Stato – Regioni, in Via della Stamperia 8, Roma.

Presenti alla riunione: Sicilia(*), Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Basilicata, Sardegna, Puglia, Mibact Direzione Generale Spettacolo, ANCI.

(*Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Turismo.

I lavori sono coordinati dal Dott. Massimiliano Cosenza, Dirigente responsabile dell'istruttoria della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Schema di decreto ministeriale recante "Criteri e modalità di accesso al Fondo nazionale per la rievocazione storica, istituito dall'articolo 1, comma 627 della legge 11 dicembre 2016, n. 232". Codice sito: 4.16/2017/8.

Le Regioni espongono le osservazioni emerse durante il Coordinamento Tecnico Beni Culturali delle ore 11:00 e precisamente:

- non trasferimento dei fondi alle Regioni, ma che restino di competenza ministeriale;
- i 30 giorni prescritti per la sottoscrizione degli accordi tra Regioni e stakeholders risultano non sufficienti;
- si suggerisce che i fondi restino di gestione ministeriale;
- all'articolo 1 comma 1, si inserisca tra i beneficiari anche le federazioni di rievocazione storica già accreditate presso i registri regionali;
- non si è concordi con i criteri di suddivisione delle somme annuali e si propone di assegnare il 50% delle risorse equamente per tutte le Regioni e il restante 50% secondo i criteri stabiliti (numero di popolazione, estensione geografica della regione e numero di eventi);
- si chiederà delucidazioni se è possibile prendere in considerazione i registri regionali di accreditamento.

Prende la parola l'ANCI che espone le proprie osservazioni al decreto:

- in accordo con le Regioni, si preferisce una gestione dei fondi ministeriale;
- suggerisce di approfondire il significato di rievocazione storica o quanto meno di esplicitare nel documento l'esclusione di partecipazione al bando per chi organizza carnevali e si occupa di musica popolare, in quanto sono già presenti linee di finanziamento dedicate;
- fare una ricognizione sulle normative regionali (alcune regioni hanno legislazione in materia e registri di accreditamento, mentre altre ancora non li hanno);

...seguito lettera

- può incorrere il rischio di concomitanza di enti diversi (comuni, associazioni), che partecipino allo stesso bando per la stessa rievocazione storica;
- si consiglia di rivedere i criteri di assegnazione delle risorse;
- visto che il 2017 è in scadenza e sembra a quanto improbabile finanziare iniziative in questo anno, si propone un accordo triennale anziché annuale, in modo da spostare il budget del 2017 al 2018.

Viste le numerose osservazioni presentate, le Regioni e l'ANCI provvederanno a fornire al Mibact, per il tramite della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, un documento su quanto discusso durante la riunione, su cui il Ministero si è impegnato a rispondere nel più breve tempo possibile.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente
Diego Cavallaro
firmato

Visto
Il Dirigente
Margherita Cappelletti